

Certificate JOURNAL

LA GUIDA N.1 DEI PRODOTTI STRUTTURATI IN ITALIA

APPROFONDIMENTO

Appuntamento a Rimini con l'ITForum 2011
Barclays lancia i suoi primi Mini Futures

BOND CORNER

Si raffreddano le previsioni sull'Euribor
Focus sulla Scudo Fisso 4% Variabile

FOCUS NUOVA EMISSIONE

Cavalcare l'elefante indiano
Nuovo Athena Up targato BNP

CERTIFICATO DELLA SETTIMANA

Mercati incerti, aumenta l'appeal dei Twin Win
L'importanza del fattore dividendi

LA MAPPA DEI CERTIFICATI

Trarre vantaggio da rialzi o ribassi moderati
del sottostante con i Bonus Protection

PUNTO TECNICO

Leverage Certificate: tra coperture di
portafoglio e strategie unidirezionali

CERTIFICATE VILLAGE all'ITForum 2011



Ancora poche ore e le mille luci e colori che illumineranno la due giorni riminese dedicata al trading e al risparmio, inizieranno a brillare. L'appuntamento con la partenza della dodicesima edizione dell'ITForum è fissato per giovedì 19 e come tutti gli anni, l'attesa per ciò che i tanti visitatori potranno trovare all'interno della grande struttura del Palacongressi cresce man mano che si avvicina l'evento. Mantenendo fede alla promessa di essere sempre in prima linea, anche per questa edizione saremo presenti all'ITForum con il Certificate Village, per accompagnare i partecipanti in un viaggio nell'universo dei certificati che si protrarrà per l'intero pomeriggio del giorno di apertura. Per questa quarta edizione del Certificate Village, abbiamo deciso di offrirvi tanti argomenti di discussione, invitando numerosi e prestigiosi ospiti protagonisti del mercato dei certificati a dibattere e interagire con i presenti sui temi di maggiore attualità. Inoltre, dopo diversi mesi di attesa, il Certificate Village sarà l'occasione per presentarvi in anteprima il CedLAB, la prima ed unica piattaforma di analisi di tutti i certificati quotati in Italia. Navigando in tempo reale tra le pagine della piattaforma, vi guideremo in un percorso che vi porterà a scoprire come sia sufficiente un solo click per avere accesso a tutte le informazioni su azioni, indici e valute sottostanti ai certificati di investimento, o alle classifiche di rendimento, volatilità e dividendi stimati di ciascun sottostante. Inoltre, il carattere distintivo di CedLAB permetterà di non perdere di vista nessuna opportunità presente sul mercato, grazie ad un'infinita serie di analisi dinamiche aggiornate End of Day e al servizio di alert su barriere e portafoglio. Non mi resta dunque che darvi appuntamento a Rimini, per continuare il nostro viaggio assieme!

Buona lettura!

IL PERCORSO “SOFT” PER GUARIRE ATENE

Incomincia a diventare consistente la correzione che coinvolge da inizio mese i mercati azionari. Il bilancio di maggio per Piazza Affari al momento risulta in rosso di circa 4 punti percentuali, in linea con la debolezza degli altri principali listini. All'aumento dell'avversione al rischio susseguente all'aggravarsi delle tensioni sul debito greco, si stanno aggiungendo le deboli indicazioni che stanno arrivando da oltreoceano. La produzione industriale statunitense ad aprile ha evidenziato un'improvvisa battuta d'arresto risultando invariata dopo il +0,8% del mese precedente. Deludenti indicazioni anche dal mercato immobiliare con il calo a doppia cifra degli avvii di nuovi cantieri ad aprile a 523 mila unità dalle 549 mila del mese precedente, decisamente sotto le attese del mercato.

Si profilano intanto nuovi sviluppi sulle sponde dell'Egeo. Nonostante lo scandalo sessuale che ha colpito il direttore generale del Fondo Monetario Internazionale, Dominique Strauss-Kahn, sono andate avanti le discussioni sulle strade da percorrere per risolvere il nodo Grecia. La soluzione al problema del debito greco potrebbe essere una ristrutturazione “soft”, facendo in pratica slittare le scadenze sul fronte dei titoli pubblici. Il presidente dell'Eurogruppo, Jean-Claude Juncker, ha puntualizzato che Atene deve come prima cosa avviare il processo di privatizzazione da 50 miliardi di euro per rendere il debito di medio e lungo termine sostenibile, “perché al momento non lo è”. Solo successivamente i Grandi d'Europa sarebbero pronti ad aprire a una ristrutturazione morbida del debito. Apertura a questa nuova via che è stata subito ben accolta da Atene che si è subito detta disponibile ad aprire un tavolo di trattative, se necessario. Contesto incerto che indubbiamente ha favorito la repentina discesa dell'euro che a inizio mese sembrava destinato a superare di slancio la soglia degli 1,50 dollari. Inoltre la Moneta unica europea ha dovuto fare i conti con il parziale cambio di linguaggio da parte della Bce. Jean Claude Trichet, confermando la linea tenuta nella conferenza stampa di accompagnamento alla decisione sui tassi, ha aggiunto venerdì scorso che l'inflazione dovrebbe avere raggiunto il suo livello massimo, spingendo l'euro sui minimi a un mese e mezzo. Le aspettative di almeno un paio di rialzi dei tassi di interesse entro fine anno, attualmente non sembrano più sufficienti a mantenere gli acquisti sulla moneta unica con il mercato che chiede una soluzione credibile ai problemi greci e della periferia dell'eurozona in generale.



ASPETTANDO L'ITF AL CERTIFICATE VILLAGE

Al via la XII edizione dell'ITForum di Rimini
Qualche ora prima, battesimo per i Mini Futures di Barclays

Il conto alla rovescia è ormai agli sgoccioli: tra poche ore si apriranno le porte della dodicesima edizione di ITForum. L'evento, organizzato da Traderlink, Trading Library e Morningstar, rappresenta la più importante manifestazione italiana, indipendente e gratuita che aiuta a comprendere meglio come affrontare i mercati finanziari e come investire i risparmi, attraverso seminari, convegni e momenti di didattica con ospiti internazionali ed i migliori analisti finanziari. La manifestazione, che si terrà il 19 ed il 20 maggio 2011 a Rimini presso la grande struttura del Palacongressi, è già in grado di esibire dei numeri di assoluto rilievo: sono già più di 5.000 gli iscritti, di cui oltre 1.000 (promotori finanziari, consulenti indipendenti, private banker ed operatori bancari) all'Advisory Village, 180 i marchi aderenti e 115 gli espositori presenti. Il programma didattico, inoltre, è ricchissimo: oltre 180 tra tavole rotonde, seminari e workshop per un totale di 260 relatori coinvolti. In quest'edizione, oltre ai numerosi corsi didattici, alle sessioni di trading in tempo reale, agli incontri con le star internazionali del trading, ci saranno anche novità interessanti a rendere la fiera un momento sempre più coinvolgente e stimolante per i visitatori: per la prima volta sarà presente un prestigioso partner accademico, l'Università Cattolica del Sacro Cuore; si terrà il primo "Convegno annuale Assiom Forex"; verrà realizzato un connubio interessante tra finanza ed arte,



con la mostra dei giovani artisti di Brera dedicata al decennale di Morningstar, e tra cibo ed arte, con la mostra "I gusti dell'arte, stagionali percezioni"; promossa da "Le Botteghe di Leonardo". Da ultimo ma non per questo meno importante, il debutto di un secondo teatro VideoLive per trasmettere incontri ed interviste in tempo reale. Ma ITForum, da ormai quattro anni, ospita anche il Certificate Village, il momento di incontro a carattere nazionale che nei due eventi principali dedicati al trading e al risparmio (l'ITForum di Rimini e la Trading Online Expo di Borsa Italiana) offre ai partecipanti l'opportunità di percorrere un viaggio nell'universo dei certificati di investimento approfondendo tematiche didattiche e pratiche. Ideato e curato dalla nostra redazione, anche quest'anno il Certificate Village nel suo appuntamento riminese affronterà le tematiche più attuali che il mercato dei certificati propone, dedicando ampio spazio ai protagonisti e ai tanti ospiti. Il programma del Certificate Village, che si svolgerà nell'Area Incontri dalle 14:30 alle 18:00 di giovedì 19 maggio, prevede quattro momenti principali, ciascuno dedicato ad una macrotematica.

X-markets		Deutsche Bank				
ISIN	TIPOLOGIA	SOTTOSTANTE	STRIKE	BARRIERA	PROSSIMO COUPON	PREZZO INDICATIVO AL 18.05.11
DE000DB8XZJ6	Express Plus	Eurostoxx50	2.724,16	1.770,70	4,5%	99,80
DE000DB7YW12	Express Plus	Eurostoxx50	2.629,25	1.709,01	4,5%	102,40
DE000DB7YVN7	Express Plus	Eurostoxx50	2.530,34	1.644,72	5,375%	105,05
ISIN	TIPOLOGIA	SOTTOSTANTE	STRIKE	BARRIERA	BONUS	PREZZO INDICATIVO AL 18.05.11
DE000DB5JMP6	Twin & Go	FTSE MIB	23.381,18	14.028,71	18	103,90
DE000DB5JMM3	Twin & Go	Eurostoxx50	2.906,92	1.744,15	20	108,55

[CLICCA PER VISUALIZZARE LA SCHEDA DI OGNI CERTIFICATO](#)

CERTIFICATI: I PERCHE' DEL BOOM

*** ANALISI DEL FENOMENO CERTIFICATES - NUMERI E TENDENZE**

Relatori: Pierpaolo Scandurra - Direttore Certificate Journal
Luisa Fischietti - Borsa Italiana

*** CERTIFICATI COME ASSET ALLOCATION - STRATEGIA DI PORTAFOGLIO**

Relatori: Giovanni Picone - Redattore Certificate Journal
Pierpaolo Scandurra - Direttore Certificate Journal

*** L'UNIVERSO CERTIFICATES - VOCE AI PROTAGONISTI**

Moderatore: Pierpaolo Scandurra - Direttore Certificate Journal
Ospiti: Adele Bricchi - Segretario Acepi
Christophe Grosset - Director Retail Sales Italy per UniCredit Bank
Alberto Mancuso - Head of Sales per Banca IMI
David Mandiya - Head Italy & Switzerland per Macquarie Bank

*** CEDLAB - IN ANTEPRIMA LA PRIMA PIATTAFORMA
DI ANALISI DEI CERTIFICATES**

Relatore: Pierpaolo Scandurra - Direttore Certificate Journal

Nel corso della prima parte, Pierpaolo Scandurra e Luisa Fischietti (Borsa Italiana) presenteranno numeri e tendenze del mercato, con particolare riferimento alla cre-

scita evidenziata in fase di raccolta e alle caratteristiche del SeDeX, il segmento di Borsa Italiana su cui vengono quotati i certificati. Tra i segnali più significativi del fenomeno di diffusione dei certificati c'è senz'altro quello proveniente dall'associazione degli emittenti, Acepi. Nel corso del 2010, i dati aggregati parlano di un anno record con oltre 4 miliardi di euro di raccolta, un controvalore che segna un progresso di quasi il 50% rispetto ai 2716 milioni dell'anno precedente. Buona parte del merito di questa crescita va attribuita ad una maggiore apertura di alcune reti di distribuzione verso il segmento dei certificati, visto fino a qualche tempo fa come un mercato prevalentemente di nicchia e poco idoneo ad essere proposto agli investitori meno avversi al rischio. L'erronea convinzione che tali strumenti dovessero essere maneggiati con estrema cura data la loro natura derivata ha fatto sì che per troppo tempo anche i più difensivi e tranquilli Equity Protection venissero equiparati, anche nel contesto Mifid, a prodotti altamente speculativi come i covered warrant. L'opera di alfabetizzazione finanziaria condotta negli ultimi anni dal Certificate Journal e dal Certificate Village, ha però consentito di oltrepassare questo ostacolo e di far riconoscere ai certificati di investimento il loro giusto valore in un'ottica di costituzione di un portafoglio.

ENERGIA

» Piu Energia al tuo Portafoglio

- » Cedole crescenti dal 3% al 6%
- » Maxi cedola finale del 21% crescenti

MACQUARIE

Numero verde: 800 977 604
www.macquarie-oppenheim.it/Energia

FORWARD thinking

La denominazione "Macquarie" o "Macquarie Group" nella presente informativa indica Macquarie Group Limited le sue controllate e filiali, compresa la società di diritto inglese Macquarie Capital (Europe) Limited e la società di diritto irlandese Macquarie Structured Securities (Europe) PLC. Con l'eccezione di Macquarie Bank Limited ABN 46 008 583 542 ("MBL"), le controllate del Gruppo Macquarie indicate nel documento non sono Istituti di Credito autorizzati alla raccolta del risparmio nel senso del Banking Act (Commonwealth of Australia; Legge australiana relativa all'esercizio del credito) del 1959. Le obbligazioni delle controllate non rappresentano depositi o altre obbligazioni di MBL. Se non è specificato diversamente, MBL non assume alcuna garanzia per le obbligazioni delle proprie controllate.

SCOPRIAMO IL CED|PORTFOLIO MODERATO

A seguire, Giovanni Picone (redattore e curatore del Punto Tecnico) affronterà il tema della gestione dei certificati come asset allocation, illustrando ai presenti come si è arrivati alla creazione e costruzione del CED|Portfolio Moderato. Ideato e gestito attivamente dal team del Certificate Journal, il primo portafoglio in certificati si pone come obiettivo l'accrescimento nel medio termine del capitale nominale investito e prevede l'investimento del patrimonio in obbligazioni, certificati, asset valutari e commodity. Nel corso del Certificate Village ci sarà l'occasione di poter interagire con i relatori e porre tutti i quesiti relativi ad uno dei temi di maggiore attualità, ossia come utilizzare i certificati in ottica di portafoglio.

VOCE AI PROTAGONISTI

Il cuore del Certificate Village sarà invece il momento nel quale i partecipanti avranno l'opportunità di ascoltare le voci di alcuni dei protagonisti di questo mercato. Dopo una presentazione delle principali novità di prodotto, Pierpaolo Scandurra farà da moderatore ad una Panel Discussion alla quale prenderanno parte il segretario dell'Associazione degli Emittenti di Certificati e Prodotti Strutturati, Adele Bricchi, e tre dei principali emittenti operanti sul mercato nazionale. Nel corso della discussione verranno commentati i numeri che hanno decretato il successo sul mercato primario e le ragioni per le quali tale exploit ancora non si sia avvertito su quello secondario, per il quale il problema della liquidità per chi intende aprire delle linee di gestione è molto sentito; si tratteranno inoltre le tematiche relative all'attività dell'Associazione in ottica di regolamentazione e trasparenza, con particolare attenzione a ciò che si sta facendo in ambito di profilazione Mifid di clienti e certificati.

NASCE IL CEDLAB

Al termine della Panel Discussion, in anteprima verrà presentato il CedLAB, la prima piattaforma di analisi di tutti i certificati di investimento quotati sul mercato di Borsa Italiana e sul Cert-X. Il progetto CedLAB ha richiesto molti mesi di lavoro data la quantità di servizi e funzionalità a disposizione

dell'utente, ma per le sue caratteristiche uniche è destinato a diventare uno strumento indispensabile per investitori fai da te e per chi si occupa della gestione dei risparmi dei propri clienti. Navigando in tempo reale tra le pagine della piattaforma, verrete guidati in un percorso che vi porterà a scoprire come sia sufficiente un solo click per avere accesso a tutte le informazioni su azioni, indici e valute sottostanti ai certificati di investimento, o alle classifiche di rendimento, volatilità e dividendi stimati di ciascun sottostante. Inoltre, il carattere distintivo di CedLAB permetterà di non perdere di vista nessuna opportunità presente sul mercato, grazie ad un'infinita serie di analisi dinamiche aggiornate End of Day e al servizio di alert su barriere e portafoglio.

POCHE ORE PRIMA DI RIMINI...

A partire dal 18 maggio, quindi con qualche ora di anticipo sull'apertura dei battenti della dodicesima edizione della rassegna riminese, una novità di assoluto rilievo è stata presentata in Borsa Italiana da Barclays Bank. L'emittente inglese, dopo aver mosso i primi passi all'interno del segmento degli investment certificates, ha deciso infatti di approdare anche su quello degli strumenti a leva, quotando sul SeDeX 6 inediti Mini Futures a facoltà long e short per puntare sull'indice italiano. I sei certificati rappresentano una novità per Barclays ma di fatto sono già noti, come struttura, agli investitori e ai trader italiani. Il lancio dei primi certificati leverage sul SeDeX risale infatti al lontano 2002 e da quel momento molte cose sono cambiate nell'ambito del panorama degli strumenti con leva, sebbene le caratteristiche basilari dei prodotti siano rimaste immutate. Più in particolare, ricordiamo che i Mini Futures sono strumenti finanziari a leva che moltiplicano la performance del sottostante, in positivo o in negativo generando utili o perdite. Senza acquistare direttamente titoli o indici, pertanto, i Mini Futures consentono di investire al rialzo (con i Mini Long) oppure al ribasso (con i Mini Short), pagando solo una parte del valore del sottostante e ottenendo per la parte rimanente una sorta di finanziamento dall'emittente; la perdita massima, tuttavia, rimane limitata al solo importo pagato per l'acquisto. Un Mini Future può essere utilizzato per diverse strategie: effettuare trading di breve termine, coprire una posizione in portafoglio, così come estrarre liquidità

I NUOVI MINI FUTURES DI BARCLAYS

ISIN	EMISSIONE	FACOLTÀ	SOTTOSTANTE	FINANCING LEVEL	STOP LOSS	SCADENZA
GB00B41KKC88	16/05/2011	Short	FTSE Mib	30613,25	30000	16/05/2016
GB00B439RF52	16/05/2011	Short	FTSE Mib	26531,62	26000	16/05/2016
GB00B53L6K62	16/05/2011	Short	FTSE Mib	24490,8	24000	16/05/2016
GB00B52X7223	16/05/2011	Long	FTSE Mib	19606,88	20000	16/05/2016
GB00B3XRWY66	16/05/2011	Long	FTSE Mib	18626,49	19000	16/05/2016
GB00B67PZ267	16/05/2011	Long	FTSE Mib	15685,31	16000	16/05/2016

FONTE: CERTIFICATI E DERIVATI

da questo (cash extraction). Il funzionamento dei certificati a leva è semplice da comprendere: il prezzo di un Mini Long riflette la differenza tra il corso del sottostante all'atto dell'acquisto e il cosiddetto Financing Level, aggiustata per la parità. Ciò significa che in qualsiasi momento è possibile ricavare il valore di un Mini Long effettuando una semplice sottrazione. L'operazione inversa deve essere invece realizzata per ottenere il prezzo di un Mini Short: nella pratica, per conoscere il valore di un certificato a facoltà ribassista, è sufficiente calcolare la differenza, aggiustata per la parità, tra il Financing Level e il valore corrente del sottostante. L'effetto leva indica quanto la performance del sottostante verrà amplificata, in positivo o in negativo, dal certificato e pertanto incide sulla porzione di capitale da impegnare per l'acquisto. Nel Punto Tecnico di questo numero vi presentiamo un'utile tabella di conversione del controvalore di certificati necessari per coprire adeguatamente una posizione in contratti futures, a dimostrazione di come sia possibile utilizzare i certificati leverage a scopi di copertura e hedge. Quando si fa riferimento alla rischiosità di tali strumenti, il pensiero corre certamente all'effetto leva, che porta facilmente a grossi guadagni ma anche a perdite dell'intero capitale investito in caso di forti variazioni del sottostante, e ad

un meccanismo di Stop Loss automatico che scatta nel momento in cui il titolo o indice su cui questi certificati agiscono, tocca o oltrepassa un predeterminato livello. A seguito di un evento di Stop Loss, al possessore del certificato a leva viene liquidato un importo residuo, che può anche essere pari a zero, ma in ogni caso non viene richiesto di versare ulteriore capitale, cosa che invece avviene quando si opera con i contratti futures. Venendo alle caratteristiche della serie di 6 Mini Futures quotati da Barclays, tre sono i certificati che consentono di investire sul rialzo dell'indice FTSE Mib: i Financing Level partono da 15685,31 punti dello strumento con minore leva finanziaria (Stop Loss a 16000 punti) fino ad arrivare ai 19606,88 punti di quello maggiormente adatto a speculazioni e operazioni intraday (Stop Loss 20000 punti). Per chi volesse utilizzare i Mini Futures in ottica di copertura o semplicemente per trarre profitto da un eventuale ribasso del mercato italiano, i tre Mini Short offrono un Financing Level che va dai 30613,25 punti del certificato con leva più contenuta, e per questo meno rischioso e maggiormente adatto per operazioni di ampio respiro, (Stop Loss a 30000 punti), fino ai 24490,80 punti dello strumento più aggressivo (Stop Loss 24000 punti). Per tutti la scadenza è fissata al 16 maggio 2016.

CERTIFICATE PROTEZIONE E OBIETTIVO. AIUTARTI A RAGGIUNGERE I TUOI OBIETTIVI È IL NOSTRO TRAGUARDO.



CERTIFICATE PROTEZIONE E OBIETTIVO DI BANCA IMI È LO STRUMENTO FINANZIARIO IDEATO DA RETAIL HUB CHE FISSA UN OBIETTIVO E PROTEGGE ALLA SCADENZA IL TUO INVESTIMENTO.

Hai aspettative di crescita dei mercati azionari e vuoi proteggere il tuo investimento? Banca IMI ha creato una nuova tipologia di Certificate. Con i nuovi Certificate Protezione e Obiettivo emessi da Banca IMI⁽¹⁾ puoi partecipare agli eventuali rialzi del mercato azionario con la protezione totale o parziale del prezzo di emissione⁽²⁾ alla scadenza⁽³⁾ del Certificate. Qualora l'obiettivo indicato nei documenti d'offerta sia raggiunto, consolidi il risultato ottenuto conseguendo premi periodici durante tutta la vita residua del Certificate, indipendentemente dalla performance successiva del sottostante. Nel caso in cui tale obiettivo non sia stato raggiunto e l'indice sottostante abbia realizzato una performance negativa, proteggi comunque il tuo investimento detenendo il Certificate fino alla data di scadenza⁽⁴⁾. Retail Hub è la struttura di Banca IMI che sviluppa prodotti di investimento dedicati agli investitori privati e alle piccole imprese e svolge il servizio di esecuzione degli ordini sui principali mercati finanziari. I Certificate Protezione e Obiettivo sono disponibili presso le filiali del Gruppo Intesa Sanpaolo e degli altri operatori finanziari che si avvalgono dei nostri servizi. Per maggiori informazioni visita il sito www.bancaimi.com/retailhub oppure chiama gli specialisti di Banca IMI al numero verde 800.99.66.99.

(1) I Certificate Protezione e Obiettivo sono emessi a valere sul Warrant and Certificate Programme approvato in Lussemburgo dalla Commission de Surveillance du Secteur Financier (CSSF) il 16 agosto 2010. Le informazioni e le caratteristiche rilevanti dello strumento e dell'Emittente sono riportate nel Base Prospectus e nella Nota di Sintesi, come integrati dai pertinenti Final Terms.

(2) La percentuale di protezione può variare a seconda dell'emissione, si rimanda pertanto al relativo Base Prospectus, alla Nota di Sintesi ed ai pertinenti Final Terms. Il livello di protezione è espresso in percentuale rispetto al prezzo di emissione. In caso di acquisto del Certificate sul mercato secondario il prezzo di acquisto potrebbe non coincidere con il prezzo di emissione, rispetto al quale il livello di protezione rimane definito.

(3) La protezione opera soltanto alla scadenza dei Certificate. Ciò comporta che, in caso di disinvestimento dei Certificate prima della scadenza, il prezzo di vendita sul mercato secondario potrebbe non coincidere con il prezzo di emissione e l'investitore potrebbe subire, quindi, una perdita sul capitale investito.

(4) Si precisa che alla scadenza i titoli sono comunque soggetti al rischio che, in caso di liquidazione, l'emittente non sia in grado di pagare né i premi né il capitale nella percentuale protetta.

Il presente annuncio è un messaggio pubblicitario con finalità promozionale e non costituisce offerta o sollecitazione all'investimento nei Certificate Protezione e Obiettivo né consulenza finanziaria o raccomandazione d'investimento. Prima della sottoscrizione o dell'acquisto, leggere il Base Prospectus, la Nota di Sintesi ed i pertinenti Final Terms nonché ogni altra documentazione che l'intermediario sia tenuto a mettere a disposizione degli investitori ai sensi della vigente normativa. Il Base Prospectus, la Nota di Sintesi ed i pertinenti Final Terms sono disponibili sul sito internet www.bancaimi.com/retailhub e presso la sede di Banca IMI in Largo Mattioli 3 Milano. I Certificate Protezione e Obiettivo non sono adatti a tutti gli investitori. Prima di effettuare la sottoscrizione o l'acquisto non sono stati né saranno registrati ai sensi del Securities Act del 1933, e successive modifiche, vigente negli Stati Uniti d'America (il "Securities Act") né ai sensi delle corrispondenti normative in vigore in Canada, Giappone, Australia e in qualunque altro Paese nel quale la vendita dei Certificate non sia consentita in assenza di autorizzazione da parte delle autorità competenti (gli "Altri Paesi") e non potranno conseguentemente essere offerti, venduti o comunque consegnati, direttamente o indirettamente, negli Stati Uniti d'America, in Canada, in Giappone, in Australia o negli Altri Paesi né a coloro che, al momento dell'adesione, pur essendo residenti in Italia, siano ai sensi delle U.S. Securities Laws e di altre normative locali applicabili in materia, "U.S. Person" ovvero soggetti residenti negli Altri Paesi.

IN INDIA CON L'ATHENA UP

BNP Paribas presenta il nuovo Athena studiato per cavalcare il rialzo dell'elefante indiano

Gli Express Certificate, dalla formula più classica a quelle più elaborate, hanno conquistato una fetta di mercato molto importante all'interno del segmento dei certificati di investimento. Diversi sono i motivi che invogliano l'investitore a inserire in portafoglio questi strumenti, a partire dalla protezione condizionata del capitale, che consente di rientrare del capitale iniziale in presenza di moderati ribassi, fino ad arrivare alla possibilità di conseguire un profitto, riconosciuto sotto forma di un coupon, anche in caso di parità o lieve positività del sottostante. Un profilo di rischio-rendimento particolarmente indicato per chi si attende una fase laterale del mercato ma che solitamente poco si adatta a visioni nettamente rialziste dell'asset a cui tali strumenti sono legati. Infatti, questi certificati consentono di incassare al massimo il premio annuo previsto, slegandosi completamente da un eventuale buon andamento del sottostante. Un limite ora superato da un nuovo certificato, dalla struttura inedita, che BNP Paribas propone in collocamento fino al 31 maggio prossimo. Entrando nei dettagli, il certificato prende il nome commerciale di Athena Up, è scritto sull'indice indiano DBIX Us Price (DBIX) e prevede una durata complessiva dell'investimento di tre anni. Come per il più classico degli Athena, con cadenza annuale sono fissate le finestre di uscita anticipata che consentiranno all'investimento di interrompersi prima della sua naturale scadenza. In particolare al 12 giugno 2012 e al 12 giugno 2013, verrà rilevato il livello raggiunto dall'indice e se questo sarà pari o superiore allo strike si attiverà il rimborso anticipato.

Se questa condizione si attiverà alla prima data, verranno restituiti i 100 euro nominali maggiorati di un premio del 5,25 per cento, mentre per la seconda data, ed è questa la novità assoluta, l'importo del coupon potrà assumere diversi valori in funzione della performance realizzata dall'indice sottostante. In particolare, il premio sarà pari al valore più alto tra il 10,5%, ossia il 5,25% per i due anni, e la variazione positiva realizzata dall'indice. Pertanto, se l'indice legato al mercato azionario indiano sarà in rialzo di soli due punti percentuali, a titolo di rimborso verranno restituiti un totale di 110,5

LA CARTA D'IDENTITÀ

NOME	ATHENA UP
EMITENTE	BNP PARIBAS
SOTTOSTANTE	DBIX US PRICE (DBIX)
BARRIERA	60%
1° DATA OSS.	12/06/2012
COUPON	5,25%
2° DATA OSS.	12/06/2013
COUPON	10,5% O PERFORMANCE INDICE
SCADENZA	2 GIUGNO 2014
COUPON	15,75% O PERFORMANCE INDICE
ISIN	NL0009799055
QUOTAZIONE	PREVISTA SUL CERT-X

euro mentre se la sua performance sarà pari al 20%, l'importo che verrà liquidato sarà pari a 120 euro. La stessa metodologia verrà applicata qualora si dovesse arrivare alla scadenza del 12 giugno 2014 con l'indice almeno al livello strike, con il rimborso che potrà andare da un minimo di 115,75 euro ad un massimo illimitato corrispondente al nominale maggiorato della performance positiva realizzata dall'indice di Mumbai. Inalterati saranno invece gli scenari rispetto alle emissioni classiche per un andamento del DBIX negativo: se questo non avrà perso più del 40 per cento si beneficerà della protezione del capitale con la restituzione dei 100 euro nominali mentre oltre tale limite il rimborso avverrà a Benchmark, ossia al pari di un investimento diretto nell'indice.

Con questa emissione BNP Paribas ha così superato uno dei limiti maggiori che da sempre caratterizzano i certificati di tipo Express: in particolare dal secondo anno il premio per il rimborso sarà variabile, in funzione della performance dell'indice sottostante, ma solo se questa sarà superiore al minimo previsto del 5,25 per cento annuo. Grazie all'introduzione di questa variante, il certificato si presta, pertanto, anche per un'operatività pienamente rialzista pur continuando a garantire le caratteristiche di protezione condizionata che accompagnano i prodotti con barriera osservata solamente a scadenza.

TASTO REWIND PER IL TWIN WIN

Eurostoxx 50 e certificato ancora ai nastri di partenza a un anno dall'emissione. Come dare il giusto peso ai dividendi

L'andamento altalenante dei principali indici azionari è la cartina di tornasole del clima d'incertezza che domina lo scenario internazionale. Se da ogni angolo le banche centrali inneggiano al "No Panic", i mercati finanziari ancora non riescono ad alzare la paletta verde alle aspettative di crescita dei fondamentali. A frenare l'entusiasmo degli acquisti contribuisce anche la stagionalità che, in linea con il cliché "Sell in May and go away", ha alimentato le vendite nell'ultima settimana. Proprio questo scenario crea delle interessanti occasioni di stagione che permettono di preparare i portafogli per affrontare la seconda parte dell'anno. Tra i Twin Win, che grazie a un rendimento positivo in entrambe le direzioni del sottostante attraggono sempre più investitori, luci puntate su un certificato di Banca IMI sull'Eurostoxx 50, avente codice Isin IT0004591548. Con scadenza 28 giugno 2013, a più di un anno dall'emissione, a fronte di un valore per l'indice prossimo allo strike infatti, il prezzo del certificato è tornato nuovamente sulla parità iniziale. L'investitore ha così la possibilità di acquistare con 99,85 euro un portafoglio d'opzioni strutturato per un orizzonte temporale di tre anni, con durata residua di poco più di due. Ma veniamo ai dettagli del Twin Win di Banca IMI: rilevato uno strike di 2898,36 punti indice il 15 marzo 2010, il certificato replica sia la variazione positiva che negativa dell'Eurostoxx 50 a partire da questo livello. In caso di ribasso tuttavia è presente una barriera continua pari a 1594,10 punti, rotta la quale il certificato perde la struttura opzionale aggiuntiva trasformandosi in un semplice Bench-

mark. In termini di prezzo del Twin Win, questo evento determina un allineamento con il valore del sottostante decurtato dei dividendi stimati per la durata residua del certificato, pari in questo caso a 216,848 punti.

Partendo da un livello dell'indice europeo a 2921,10 punti, per un buffer risicato allo 0,78% sullo strike, si determina un valore intrinseco per il certificato pari a 100,15 euro, in linea con quanto mostrato sul book di negoziazione del Sedex, 99,85 euro per l'appunto. Sul fair value del certificato incide non solo il fattore tempo ma anche i dividendi attesi e la volatilità. Benché la struttura del Twin Win sia lineare rispetto alle variazioni del sottostante, se tra un anno, per fare un esempio, l'Eurostoxx 50 avesse un fixing pari a 2921,10 punti, contro un rimborso a scadenza pari a 100,78 euro, il 4 giugno 2012 il teorico del certificato sarebbe di 108,0158 euro, premiando la probabilità di ottenere un rendimento da entrambe le direzioni, grazie a un evento barriera sempre più improbabile. Guardando inoltre più da vicino il sottostante, qualora una soluzione ai debiti sovrani dovesse tardare e un indebolimento dell'euro non portasse a un respiro dell'economia continentale, il dividend yield annuo che pesa sulle quotazioni dell'indice, in uno scenario di ribasso, si rivelerebbe favorevole per l'investitore. Infatti, in assenza di variazioni sul livello corrente di 2921,10 punti, il valore dell'indice a scadenza aggiustato per i dividendi sarebbe pari a 2704,252 con un rimborso di 106,7 euro per certificato. Attenzione però, perché in uno scenario fortemente negativo questi con-

tribuirebbero ad avvicinare sensibilmente la barriera invalidante. In conclusione questo strumento consentirà a chi lo detiene di non preoccuparsi troppo per i prossimi due anni di quale sia l'andamento del mercato azionario. Logicamente in scenari ribassisti va assolutamente monitorata la barriera che se violata farebbe perdere la possibilità di ribaltare in positivo le performance negative. Un ulteriore elemento da tenere in considerazione, sempre in uno scenario negativo, è che ribassi dell'indice verranno riconosciuti in positivo solo a scadenza mentre nel durante le quotazioni del certificato potrebbero riflettere l'andamento dello stesso.

STRUMENTO		COD. ISIN	SOTTOSTANTE	PARTECIP.	SCADENZA	PREZZO AL	
Reflex Long	IT0004506389	FUTURE SU EMISSIONI DI CARBONE	100%		30/03/2012	16,07	
STRUMENTO		COD. ISIN	SOTTOSTANTE	PARTECIP. UP/DOWN	BARRIERA	SCADENZA	PREZZO AL
Twin Win	IT0004591548	EUROSTOXX 50	100%	55% (1594,098)	28/06/2013	98,75	
Twin Win	IT0004591555	ENI	100%	58% (10,1268)	28/06/2013	97,70	
STRUMENTO		COD. ISIN	SOTTOSTANTE	BONUS	BARRIERA	SCADENZA	PREZZO AL
Bonus	IT0004591381	EUROSTOXX 50	126%	65% (1883,934)	28/06/2013	101,40	
Bonus	IT0004591399	ENI	128%	65% (11,349)	28/06/2013	101,80	
Bonus	IT0004591407	ENEL	124%	65% (2,69425)	28/06/2013	108,45	

[CLICCA PER VISUALIZZARE LA SCHEDA DI OGNI CERTIFICATO](#)

LA POSTA DEL CERTIFICATE JOURNAL

Per porre domande, osservazioni o chiedere chiarimenti e informazioni scrivete ai nostri esperti all'indirizzo redazione@certificatejournal.it. Alcune domande verranno pubblicate in questa rubrica settimanale.

Da alcuni giorni il certificate Isin DE000HV78A11 ha solo prezzi in acquisto; l'operatore IW BANK, con cui opero, mi ha detto che il Market Maker non e' tenuto a garantire liquidità per questo certificate.

E' mai possibile ?

M.F.

Stavo monitorando il certificate Isin DE000HV78A11 e da alcuni giorni noto che nel book sono presenti solo prezzi in acquisto ? Non ci sono disposizioni ben precise in materia di garanzia della liquidità degli strumenti quotati da parte della CONSOB ?

G.V

Gentili lettori,

l'obbligo di esposizione di una proposta di acquisto e di una di vendita riguarda il solo mercato SeDeX di Borsa Italiana. Per quanto concerne il Cert-X, l'obbligo è invece relativo alla sola proposta in acquisto.

Sebbene da diverso tempo abbiamo sollevato la questione anche tra i vari emittenti aderenti al mercato secondario gestito da EuroTLX, il regolamento attualmente in vigore impone che venga assicurata all'investitore la sola opportunità di mettere in vendita la propria posizione.

In assenza di una proposta del market maker, l'unico modo per poter acquistare il certificato risulta quindi quello di posizionarsi in book ad un prezzo anche lievemente superiore a quello in acquisto del market maker stesso e attendere la vendita da qualche investitore privato.



L'OPPORTUNITA' DEI MERCATI, IN TUTTA SICUREZZA

Certificates BNP PARIBAS Bonus Certificate

SELEZIONE BONUS CAP DI BNP PARIBAS

CODICE DI NEGOZIAZIONE	NOME	SOTTOSTANTE	SCADENZA	BARRIERA	BONUS	CAP	PREZZO	RENDIMENTO A SCADENZA*
P29887	BONUS CAP	ATLANTIA	01/09/2011	13,26€	110€ (19,45€)	110€ (19,45€)	108,85€	fino al 1,05%
P29952	BONUS CAP	DANONE	01/09/2011	32,77€	110€ (48,06€)	110€ (48,06€)	110,05€	fino al 0,00%
P29861	BONUS CAP	ENI	01/09/2011	12,71€	110€ (18,65€)	110€ (18,65€)	108,45€	fino al 1,42%
P29903	BONUS CAP	GENERALI	01/09/2011	12,54€	110€ (18,39€)	110€ (18,39€)	104,90€	fino al 4,86%
P29929	BONUS CAP	SANOFI AVENTIS	01/09/2011	41,24€	112€ (61,59€)	112€ (61,59€)	109,20€	fino al 2,56%

DATI AGGIORNATI AL 18-05-11

Pensi che i titoli Atlantia, Danone, Eni, Generali e Sanofi Aventis continueranno a guadagnare terreno ma vuoi metterti al riparo dalle possibili correzioni? Con i Bonus Cap di BNP Paribas potrai approfittare dei rialzi dei sottostanti proteggendo al contempo il tuo capitale da ribassi consistenti

Per la lista completa di Certificates di bn Paribas vai su www.prodottidiborsa.com oppure chiama il numero verde: 800 92 40 43

* Rendimenti calcolati rispetto ai prezzi del 18 maggio 2011 se la Barriera non viene toccata

Questo è un messaggio pubblicitario e promozionale e non costituisce sollecitazione, offerta, consulenza o raccomandazione all'investimento. Prima dell'adesione, leggere attentamente il Programma di Emissione, le Final Terms (Condizioni Definitive) e la Nota di Sintesi pubblicati e disponibili sul sito www.prodottidiborsa.com. I Bonus Certificates non garantiscono la protezione totale del capitale e in alcuni casi possono comportare perdite in conto capitale.

Numero Verde
800 92 40 43





BONUS PROTECTION

Ultima analisi della tipologia Bonus: il Bonus Protection. Se non fosse per la presenza di un Bonus, la struttura sarebbe sovrapponibile a quella di un capitale protetto. Infatti, a seguito della violazione della barriera il certificato perde l'opzione del Bonus ma attiva la protezione del capitale. In questo scenario, alla sca-

denza le eventuali perdite realizzate dal sottostante vengono replicate fino al livello di rimborso minimo garantito. Rimane invece inalterato, rispetto alla versione classica del Bonus, il payoff in assenza di violazione della barriera con il riconoscimento a scadenza del capitale maggiorato dell'importo addizionale previsto.

BONUS PROTECTION	
NOME COMMERCIALE	CP90 Bonus, CP45 Bonus
CARATTERISTICHE	riconoscimento a scadenza di un bonus a condizione che il sottostante non sia mai sceso sotto una barriera predefinita; partecipazione al rialzo a scadenza qualora il prezzo del sottostante sia superiore al livello bonus, eventualmente limitata dalla eventuale presenza di un "cap"; protezione totale o parziale del capitale;
DURATA	1-5 anni
ORIZZONTE TEMPORALE	Medio - lungo termine
OBIETTIVI	Trarre profitto dal rialzo o moderato ribasso del sottostante, con possibilità di ricevere un bonus o, se maggiore, la performance del sottostante
STRATEGIA	Laterale (all'emissione) se il prezzo del sottostante non raggiunge la barriera rialzo se il prezzo del sottostante ha raggiunto la barriera
PROTEZIONE DELL'INVESTIMENTO A SCADENZA/RISCHIO	A scadenza protezione sul livello barriera in caso di ribasso del sottostante



PAYOFF BONUS PROTECTION

Con barriera fissata al 74% dello strike iniziale, il certificato offre un pari livello di protezione del nominale. Il Bonus del 15% sarà conseguibile, anche in caso di ribasso, solo qualora durante la vita del certificato il sottostante non violi il livello barriera. Per rialzi del sottostante superiori al Bonus, la liquidazione del certificato riconoscerà interamente le performance realizzate.

FONTE: ACEPI

SULLA SCIA DELL'EURIBOR

Si raffreddano le stime di medio periodo sul tasso interbancario,
Focus sulla Scudo Fisso 4% Variabile

Frenano le attese per un altro imminente rialzo dei tassi nel Vecchio Continente. Le dichiarazioni di Jean Claude Trichet, nella conferenza stampa di accompagnamento all'ultimo meeting BCE, hanno di fatto scongiurato nuovi aumenti del tasso di riferimento già nella prossima riunione di giugno, sebbene i timori inflattivi non siano ancora venuti meno. Guardando allo spread tra il tasso Repo e l'inflazione dell'area Euro, nonostante l'aumento dei tassi di marzo di 25 punti base, dall'1% all'1,25%, il differenziale tra le due curve continua a rimanere su livelli storicamente molto alti; misura che suggerisce che nuovi interventi restrittivi saranno in ogni caso necessari in un prossimo futuro.

Il mercato, in linea con le attese, continua a scontare un tasso Euribor a 3 mesi già al 2% entro fine anno, dagli attuali 1,425%, aspettandosi di fatto almeno altri due ritocchi al rialzo del costo del denaro. Facendo riferi-

mento alla curva forward implicita sull'Euribor, è interessante notare come le parole del Presidente della BCE abbiano avuto effetto solo sulla parte medio-lunga della curva, con le scadenze a breve rimaste sostanzialmente invariate. Il grafico presente in pagina 12 consente proprio di evidenziare tale aspetto, con gli yield di mercato correnti (linea bianca) progressivamente in calo rispetto a quelli stimati a una, due e tre settimane (rispettivamente linea arancione, verde e gialla), con una contrazione dei rendimenti di circa 20 punti base nel periodo considerato, per le scadenze comprese tra dicembre 2012 e luglio 2014.

L'attuale contesto di mercato tuttavia continua a suggerire, solo in prospettiva, investimenti a tasso variabile, gli unici in grado di beneficiare degli incrementi dei tassi di mercato, sfruttando così, la forte inclinazione della curva forward sul tasso interbancario dell'area euro.

CERTIFICATES DI UNICREDIT, SOLUZIONI PER LE TUE IDEE DI INVESTIMENTO.

14 NUOVI BONUS CAP
CERTIFICATES SU INDICI,
AZIONI E SETTORI.

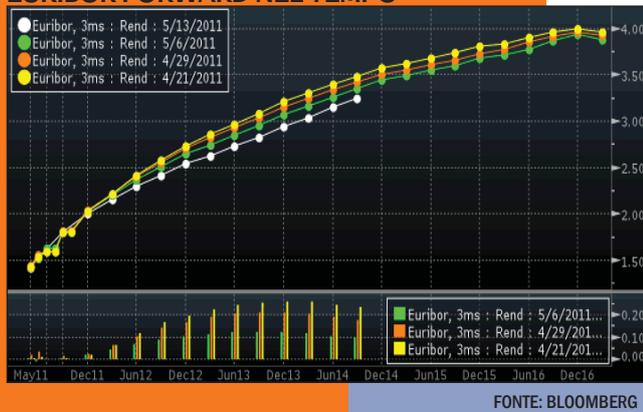
onemarkets è l'iniziativa di UniCredit che promuove un approccio consapevole agli investimenti con strumenti e servizi innovativi. Per maggiori informazioni e per accedere direttamente alla gamma completa dei prodotti e servizi di UniCredit chiama il numero verde 800.01.11.22, visita www.investimenti.unicredit.it oppure usa l'applicazione iPhone/iPad: **Investimenti**, **onemarkets**. **Vedi chiaro, investi meglio.**

Con i Bonus Cap puoi, ad esempio, ottenere un premio extra se il sottostante non scende sotto la Barriera, partecipando alla sua performance fino al Cap.

ISIN	Sottostante	Tipo/Protezione	Barriera/Bonus	Scadenza
DE000HV8F4B2	FTSE/MIB	Bonus Cap Certificates	15340,72 / 113%	04.11.2012
DE000HV8F4K3	FIAT INDUSTRIAL	Bonus Cap Certificates	5,0225 / 121%	04.11.2012
DE000HV8F4M9	INTESA SANPAOLO	Bonus Cap Certificates	1,5162 / 130%	04.11.2012
DE000HV8F4D8	EUROSTOXX TELECOM	Bonus Cap Certificates	280,903 / 130%	04.11.2012
DE000HV8F4G1	EUROSTOXX BANKS	Bonus Cap Certificates	120,225 / 142%	04.11.2012
DE000HV8F4F3	EUROSTOXX OIL & GAS	Bonus Cap Certificates	236,047 / 124%	04.11.2012

Questo annuncio ha finalità pubblicitarie ed è pubblicato da UniCredit Bank AG, membro del Gruppo UniCredit. UniCredit Corporate & Investment Banking è il marchio utilizzato da (dalle rispettive divisioni di) UniCredit Bank AG, Monaco, UniCredit Bank Austria AG, Vienna, UniCredit S.p.A., Roma e altri membri del Gruppo UniCredit. I certificates e covered warrant (CW) emessi rispettivamente da UniCredit S.p.A. e UniCredit Bank AG sono quotati sul mercato SeDex di LSE-Borsa Italiana dalle 9,00 alle 17,25 o su CEFY-X di EuroTLX dalle 9,00 alle 18,00. Prima dell'investimento consigliamo la visione del prospetto informativo disponibile sul sito www.investimenti.unicredit.it. In relazione alle conoscenze ed all'esperienza, alla situazione finanziaria ed agli obiettivi d'investimento, i covered warrant o certificates potrebbero risultare non adeguati per tutti gli investitori. Si invitano pertanto gli investitori a rivolgersi ai propri consulenti prima di effettuare l'investimento. Questo annuncio non costituisce un'offerta di vendita né una sollecitazione all'investimento.

EURIBOR FORWARD NEL TEMPO



FONTE: BLOOMBERG

INFLAZIONE VS TASSI



FONTE: BLOOMBERG

Le obbligazioni del tipo “Euribor + spread” rispondono esattamente a tale identikit, sebbene ancora nel breve termine non riescano a elargire adeguate cedole, al pari ad esempio di un tasso fisso di pari scadenza, per via dell’Euribor che, seppur cresciuto del 124,76 per cento dai minimi assoluti toccati lo scorso anno a quota 0,634%, scambia ancora su livelli storicamente molto bassi.

Nel processo di allocazione del capitale, la scelta dello strumento più giusto non è quindi affatto banale per l’investitore, in quanto è necessario andare oltre la mera osservazione dello spread aggiuntivo sul tasso Euribor (quoted margin), valutando in relazione al prezzo corrente, il margine effettivo a disposizione (discount margin) tenuto conto della tipologia del tasso di indicizzazione e della scadenza. In quest’ottica, particolarmente adatto a chi è alla ricerca di obbligazioni con durata residua tendenzialmente bassa, torna interessante la Scudo Fisso 4% Variabile (Isin IT0006709122) dell’emittente inglese Barclay’s Bank PLC.

L’obbligazione, con scadenza prevista per il 23 novembre 2014, ha previsto una conversione automatica di

tipo fix to floating già dopo il primo anno e pertanto, dopo aver elargito cedole fisse del 4%, da novembre 2010 si è trasformata in un’obbligazione a tasso variabile del tipo Euribor 3 mesi + 0,5%. Il basso spread aggiuntivo, unitamente al cap implicito al rendimento massimo fissato al 4% su base annua, ovvero il 3,5% sull’Euribor trimestrale, hanno contribuito a mantenere sotto la pari tale bond. Gli attuali 96,55 euro esposti in lettera al MOT, rendono tuttavia interessante il prodotto anche nel corrente scenario a tasso variabile, dato il teorico spread aggiuntivo a scadenza dell’1,57% sull’Euribor trimestrale, che vale uno yield to maturity del 4,396% lordo, il 3,85% circa al netto del prelievo fiscale, calcolato facendo ricorso alla curva forward implicita sull’Euribor.

Ovviamente il rischio che si corre è sostanzialmente duplice ed è legato, nello specifico, da un lato ad una situazione di una crescita dei tassi di interesse meno sostenuta del previsto, che penalizzerebbe fortemente i flussi di cassa futuri che l’obbligazione Scudo Fisso 4% Variabile sarebbe in grado di erogare, e dall’altro ad una crescita più marcata del tasso interbancario, che

penalizzerebbe il bond per via del cap implicito ai rendimenti, che rende la proposta non così reattiva ai movimenti rialzisti dei tassi di mercato. E’ da sottolineare, tuttavia, osservando l’attuale curva forward, che il cap implicito del 3,5% sull’Euribor trimestrale non risulta un fattore così penalizzante per tale obbligazione, con il tasso interbancario previsto in area 3,5% solo nel giugno 2014.

MACQUARIE OPPENHEIM


 MACQUARIE

BONUS CAP Certificates “Sotto Cento”

SOTTOSTANTE	ISIN	STRIKE	PROTEZIONE	SCADENZA	CAP	PREZZO AL 11.05.2011
Generali	DE000MQ2TZQ4	14,210	9,990	10/07/13	EUR 100	80,25
AXA	DE000MQ2TZR2	13,180	7,910	10/07/13	EUR 100	77,90
Deutsche Telekom	DE000MQ2TZS0	9,770	7,500	10/01/13	EUR 100	82,75
Intesa SanPaolo	DE000MQ2TZX0	2,000	1,400	10/01/13	EUR 100	72,60
Telecom Italia	DE000MQ2U001	1,036	0,700	10/01/13	EUR 100	82,90
UniCredit	DE000MQ2U027	1,519	1,000	10/01/13	EUR 100	77,70

CLICCA PER VISUALIZZARE LA SCHEDA DI OGNI CERTIFICATO

SEGNALATO DA VOI

In questa rubrica vengono analizzate le segnalazioni che voi lettori ci fate pervenire attraverso la mail di redazione: redazione@certificatejournal.it

Ho visto che sul Sedex è presente un Outperformance Certificate di Deutsche Bank su rame, platino, mais e soia. Visto che sono propenso a diversificare parte del mio portafoglio sulle materie prime vorrei capirne meglio il funzionamento. Mi pare di aver capito che è dotato di effetto leva, è corretto? Gentilmente mi date ulteriori ragguagli?

Grazie mille

N.G.

Gentile lettore, il certificato da lei segnalato prende il nome di Outperformance con Cap ed è legato all'andamento di un basket equiponderato composto da rame, platino, mais e soia. Identificato da codice Isin DE000DB7QVB8, il certificato, in quotazione al Sedex, ha la scadenza prevista per il 19 dicembre 2011, ed è stato emesso con valore nominale di 1000 euro il 31 marzo scorso.

Gli Outperformance sono una particolare tipologia di certificati di investimento caratterizzati dalla presenza di una leva fissa al rialzo: in particolare il loro schema di payoff finale prevede un rimborso a Benchmark, ossia al pari di un investimento diretto, qualora il sottostante realizzi delle performance negative e un rimborso più che proporzionale, ottenuto moltiplicando la performance del sottostante per il fattore di partecipazione, in caso di rialzo.

In particolare, il certificato in questione amplifica la variazione rialzista del basket rispetto ai valori strike, grazie ad una partecipazione del 300%. Ciò significa che ogni 1% di rialzo il certificato riconoscerà un incremento di 3 punti percentuali. E' presente anche un Cap ai rendimenti che è invece fissato al 6%, e che quindi, in termini di rimborso, fissa l'importo massimo di esercizio a scadenza a 1180 euro contro i 1000 nominali. Particolare attenzione va dedicata al sottostante: gli strike del paniere sono dati dai prezzi di chiusura ufficiale di rame e platino, così come pubblicati dal London Metal Exchange, e sono rispettivamente pari a 9519,5 e 1760 dollari, e da quelli dei future con mese di scadenza più vicino per mais e soia, così come pubblicati dal Chicago Board of Trade, pari rispettivamente a 663,25 e 1372 dollari. Il valore iniziale del paniere è quindi stato calcolato in 3328,687 dollari. Tutti i prezzi sono quotati in divisa differente dall'euro, tuttavia ai fini dell'Outperformance la valuta di negoziazione delle

LA CARTA D'IDENTITÀ	
NOME	OUTPERFORMANCE CAP
EMITTENTE	DEUTSCHE BANK
SOTTOSTANTE	BASKET DI COMMODITY
STRIKE	RAMME 9519,5 MAIS FUTURE 663,25 PLATINO 1760 SOIA FUTURE 1372
PARTECIPAZIONE UP	300%
CAP	106% - 1180 EURO
SCADENZA	19/12/2011
MERCATO	SEDEX
ISIN	DE000DB7QVB8

merci non è rilevante in quanto viene considerata la variazione assoluta del valore del paniere rispetto ai valori di partenza. E' necessario osservare, quando si parla di certificati su contratti future, che se da un lato l'investimento in commodity tramite certificati solleva dal versamento di margini, dall'altro implica una partecipazione non lineare all'andamento dei prezzi spot delle materie prime dovuta principalmente al meccanismo di rollover, necessario a causa della più breve durata dei future rispetto al titolo stesso. Questo potrebbe creare dei disallineamenti tra l'effettivo ritorno dello strumento e le aspettative dettate dall'andamento delle diverse commodity.

Tornando al sottostante, il valore di chiusura della settimana scorsa a 3159,785 dollari, dovuto principalmente a un calo del rame del 7%, si è riflesso sul prezzo del certificato scambiato a 969 euro. La correzione a cui sta assistendo il trend di crescita delle commodity dopo un periodo di forte rialzo sta determinando quindi per l'Outperformance una quotazione sotto la pari. Un utile barometro per misurare la pressione sul mercato delle materie prime è dato dall'indice CCI, ovvero un paniere equiponderato di futures sulle principali merci negoziate in cui ciascuna componente entra con un peso del 5,88%. Il grafico della curva forward è un buon predittore del trend di mercato e dalla sua osservazione si ottiene la conferma che il ribasso in corso dovrebbe incontrare un'inversione di tendenza dopo l'estate per poi accentuarsi nuovamente sul finire dell'anno. Peraltro, va ricordato come lo stesso Bernanke abbia auspicato un raffreddamento dei prezzi delle materie prime, per contrastare i rischi inflattivi.

LE NOTIZIE DAL MONDO DEI CERTIFICATI

SocGen: precisazioni sul Twin Win

Société Générale, con un comunicato ufficiale diffuso tramite Borsa Italiana, precisa che per il Twin Win su Nikkei 225, codice Isin XS0258238343, che scadrà il 26 luglio prossimo la data di valutazione finale, utile per il calcolo dell'importo di rimborso, è fissata per il 19 luglio. Si ricorda che per questo certificato è intervenuta, in data 10 ottobre 2008, la violazione della barriera che ha fatto decadere le opzioni accessorie. Pertanto il valore di rimborso verrà determinato in funzione dell'effettiva performance dell'indice nipponico calcolata dai 14884 punti dello strike.

Variazione della denominazione di Sanofi-Aventis

Dal 10 maggio è stata cambiata la denominazione sociale di Sanofi-Aventis in Sanofi. Pertanto, a partire dalla stessa data, per tutti i certificati aventi come sottostante

l'azienda farmaceutica francese è stata adottata la nuova denominazione. Si precisa che per quanto riguarda le caratteristiche dei certificati non è avvenuta nessuna modifica e non sono stati effettuati interventi di rettifica.

Equity Income: JP Morgan comunica le cedole

JP Morgan ha comunicato la rilevazione, in data 11 maggio 2011, del tasso Euribor a tre mesi utile ai fini del calcolo della prossima cedola degli Equity Income. In particolare il tasso di interesse di riferimento è stato rilevato in 1,42% e pertanto il tasso di interesse riconosciuto per il prossimo trimestre, che terminerà il 15 agosto prossimo, sarà pari al 4,67% e al 5,67% per i due Equity Income su Fiat e Fiat Industrial con scadenza rispettivamente 2011 (Isin NL0006311334) e 2013 (Isin NL0006311342), mentre per quelli su Nokia sarà rispettivamente del 4,17% (Isin NL0006311375) e del 5,17% (Isin NL0006311383).



Obbligazioni Barclays Scudo Valuta. Un mondo per investire.

Scegli l'innovazione delle Obbligazioni Barclays Scudo con rimborso del valore nominale a scadenza, negoziate in via continuativa in Borsa Italiana (MOT). Puoi acquistarle o rivenderle prima della scadenza presso la tua banca o direttamente in una filiale di Barclays Italia. L'emittente è Barclays Bank PLC (rating S&P AA - Moodys Aa3). Le Obbligazioni Barclays Scudo non sono denominate in Euro*. Pertanto il pagamento delle cedole e il rimborso del valore nominale a scadenza sono soggetti al rischio di cambio tra l'Euro e la valuta di denominazione.

Per maggiori informazioni:
Numero Verde 800.199.998
www.bmarkets.it
info@bmarkets.it

Scudo Turchia 8,50%

Scadenza 5 anni (14/04/2016).
Denominate in Lira Turca.

Cedole fisse semestrali pari a 8,50% lordo
su base annuale (7,44% netto).
Importo minimo
per l'investimento 2.500 TRY**

Codice ISIN IT0006719444

Bmarkets

 **BARCLAYS**

Alle Obbligazioni Barclays Scudo è applicabile una tassazione pari al 12,5. Il trattamento fiscale dipende dalla situazione individuale di ciascun investitore e non è possibile prevedere eventuali modifiche all'attuale regime fiscale che possano incidere, anche sensibilmente, sul rendimento netto dell'investimento. Prima di procedere all'investimento si invitano i soggetti interessati a consultare i propri consulenti fiscali, legali e finanziari e a leggere attentamente il prospetto di base reperibile sul sito web www.barcap.com/financialinformation/italy, le pertinenti condizioni definitive - e in particolare i fattori di rischio ivi contenuti - predisposte ai fini della quotazione delle Obbligazioni Barclays Scudo, reperibili sul sito web www.bmarkets.it, nonché la documentazione e le informazioni di volta in volta disponibili ai sensi della vigente normativa applicabile. I rendimenti lordi di Titoli di Stato emessi da ciascuno degli stati sovrani considerati ad una scadenza simile alle Obbligazioni Barclays Scudo sono, rispettivamente, per la Turchia 9,046% per TURKGB 9% 01/16 (dati al 5 aprile 2011), per il Messico 6,72% per MBONO 6% 06/15 (dati al 5 aprile 2011) e per l'Australia 5,227% per ACCB 4,75% 06/16 (dati al 5 aprile 2011). Il rendimento lordo di un Titolo dello Stato Italiano a scadenza comparabile è 3,825% per BTP 3,75% 08/16 (dati al 5 aprile 2011). Il presente annuncio è un messaggio pubblicitario con finalità promozionali e non costituisce un'offerta o una sollecitazione all'investimento nelle Obbligazioni Barclays Scudo. Il rendimento può variare in funzione del prezzo di acquisto, del prezzo di vendita e dell'andamento del tasso di cambio (si rimanda per completezza ai fattori di rischio contenuti nel prospetto di base e nelle pertinenti condizioni definitive).

* Le Obbligazioni Barclays Scudo comportano il rischio che il rimborso del valore nominale a scadenza e i pagamenti delle cedole siano soggetti a rischio di cambio tra l'Euro e la valuta di denominazione: ciò significa che in caso di variazioni sfavorevoli del tasso di cambio, di volta in volta osservabile sul mercato il quale influisce sul controvalore in Euro delle cedole alle date di pagamento delle stesse e sul controvalore in Euro del nominale investito alla data di rimborso, il valore complessivo dell'investimento a scadenza, espresso in Euro, potrà essere notevolmente inferiore all'ammontare inizialmente investito.

** Al tasso di cambio osservabile sul mercato in data 8 aprile 2011, 2.500 TRY corrispondono a circa 1.143 Euro, 20.000 MXN corrispondono a circa 1.178 Euro e 2.000 AUD corrispondono a circa 1.459 Euro (Fonte Bloomberg, tasso di cambio di chiusura).

CERTIFICATI IN QUOTAZIONE

NOME	EMITTENTE	SOTTOSTANTE	DATA INIZIO QUOTAZIONE	CARATTERISTICHE	SCADENZA	CODICE ISIN	MERCATO
Equity Protection Cap	Deutsche Bank	mais, frumento, zucchero, soia	10/05/2011	Protezione 100%, Partecipazione 100%, Cap 57%	26/03/2015	DE000DB9ZDE7	Sedex
Outperformance	Deutsche Bank	mais, rame, platino e soia	10/05/2011	Partecipazione 300%; Cap 106-108%	19/12/2011	DE000DB7QVB8	Sedex
Borsa Protetta Cap Quanto	Banca Aletti	S&P 500	13/05/2011	Protezione 70%; Partecipazione 100%; Cap 135%	16/03/2015	IT0004692973	Sedex
Borsa Protetta Cap	Banca Aletti	Eurostoxx Utilities	13/05/2011	Protezione 90%; Partecipazione 100%; Cap 140%	31/03/2016	IT0004695380	Sedex
Index Express	UBS	Eurostoxx 50	16/05/2011	Strike 2910,91; Barriera 1542,78; Cedola trim Euribor3m+4%	29/04/2013	DE000UB9PAL8	Sedex
Bonus Cap	UniCredit Bank	Enel	16/05/2011	Strike 4,73; Barriera 3,311; Bonus 114%; Cap 128 %	04/11/2012	DE000HV8F4H9	Sedex
Bonus Cap	UniCredit Bank	Eni	16/05/2011	Strike 17,46; Barriera 12,222; Bonus 115%; Cap 130 %	04/11/2012	DE000HV8F4J5	Sedex
Bonus Cap	UniCredit Bank	Fiat Industrial	16/05/2011	Strike 7,175; Barriera 5,0225; Bonus 121%; Cap 142 %	04/11/2012	DE000HV8F4K3	Sedex
Bonus Cap	UniCredit Bank	Generali	16/05/2011	Strike 15,83; Barriera 11,081; Bonus 116%; Cap 132 %	04/11/2012	DE000HV8F4L1	Sedex
Bonus Cap	UniCredit Bank	Intesa Sanpaolo	16/05/2011	Strike 2,166; Barriera 1,5162; Bonus 130%; Cap 160 %	04/11/2012	DE000HV8F4M9	Sedex
Bonus Cap	UniCredit Bank	Telecom Italia	16/05/2011	Strike 1,006; Barriera 0,7042; Bonus 116%; Cap 132 %	04/11/2012	DE000HV8F4N7	Sedex
Bonus Cap	UniCredit Bank	STMmicroelectronics	16/05/2011	Strike 7,915; Barriera 5,5405; Bonus 124%; Cap 148 %	04/11/2012	DE000HV8F4P2	Sedex
Bonus Cap	UniCredit Bank	UBI	16/05/2011	Strike 5,97; Barriera 4,179; Bonus 125%; Cap 150 %	04/11/2012	DE000HV8F4Q0	Sedex
Bonus Cap	UniCredit Bank	FTSE Mib	16/05/2011	Strike 21915,32; Barriera 15340,72; Bonus 113%; Cap 126 %	04/11/2012	DE000HV8F4B2	Sedex
Bonus Cap	UniCredit Bank	Eurostoxx 50	16/05/2011	Strike 2952,02; Barriera 2066,414; Bonus 113%; Cap 126 %	04/11/2012	DE000HV8F4C0	Sedex
Bonus Cap	UniCredit Bank	Eurostoxx Telecom	16/05/2011	Strike 401,29; Barriera 280,903; Bonus 115%; Cap 130 %	04/11/2012	DE000HV8F4D8	Sedex
Bonus Cap	UniCredit Bank	Eurostoxx Utilities	16/05/2011	Strike 347,68; Barriera 243,376; Bonus 110%; Cap 120 %	04/11/2012	DE000HV8F4E6	Sedex
Bonus Cap	UniCredit Bank	Eurostoxx Oil&Gas	16/05/2011	Strike 337,21; Barriera 236,047; Bonus 112%; Cap 124 %	04/11/2012	DE000HV8F4F3	Sedex
Bonus Cap	UniCredit Bank	Eurostoxx Banks	16/05/2011	Strike 171,75; Barriera 120,225; Bonus 121%; Cap 142 %	04/11/2012	DE000HV8F4G1	Sedex
Equity Protection Cap Quanto	Banca IMI	S&P GSCI Excess Return	18/05/2011	Protezione 100; Partecipazione 100%; Cap 35%	09/03/2015	XS0589540631	Cert-X
Express	Banca IMI	Eurostoxx 50	18/05/2011	Barriera 60%; Coupon 8,5%	03/03/2014	XS0589542843	Cert-X
Express	Banca IMI	FTSE Mib	18/05/2011	Barriera 62%; Coupon 9,2%	31/03/2014	XS0596563253	Cert-X
Protection Barrier	Banca IMI	Hang Seng China Ent.	18/05/2011	Protezione 100%; Coupon 6,4%; Barriera 130%	31/03/2017	XS0596563410	Cert-X
Commodity Linked Tracker	Barclays	Oro	18/05/2011	Replica lineare	16/05/2016	GB00B4VSHN27	Sedex
Index Linked Mini	Barclays	FTSE Mib	18/05/2011	Long strike 15685,31 punti	16/05/2016	GB00B67PZ267	Sedex
Index Linked Mini	Barclays	FTSE Mib	18/05/2011	Long strike 18626,49 punti	16/05/2016	GB00B3VRWY66	Sedex
Index Linked Mini	Barclays	FTSE Mib	18/05/2011	Long strike 19606,88 punti	16/05/2016	GB00B52X7223	Sedex
Index Linked Mini	Barclays	FTSE Mib	18/05/2011	Short strike 24490,8 punti	16/05/2016	GB00B53L6K62	Sedex
Index Linked Mini	Barclays	FTSE Mib	18/05/2011	Short strike 26531,62 punti	16/05/2016	GB00B439RF52	Sedex
Index Linked Mini	Barclays	FTSE Mib	18/05/2011	Short strike 30613,25 punti	16/05/2016	GB00B41KWC88	Sedex

NOME	EMITTENTE	SOTTOSTANTE	DATA FINE COLLOCAMENTO	CARATTERISTICHE	SCADENZA	CODICE ISIN	QUOTAZIONE
Autocallable Step Plus	Banca Aletti	Eurostoxx 50	24/05/2011	Barriera 75%, Coupon 4,15% sem	19/03/2012	IT0004718414	Sedex
American Top Quality	BNP Paribas	J&J, McDonalds, Microsoft, Chevron, Kraft Foods, Abbott Lab., General Electric, Citigroup, Eli Lilly and C.	24/05/2011	Protezione 100%; Quanto; Rimborsamento anticipato trimestrale	15/06/2016	NL00097188306	Cert-X
Autocallable Twin Win	Société Générale	FTSE Mib	24/05/2011	Barriera 60%, Coupon 5%	30/05/2014	IT0006719659	Sedex/ Cert-X
Protection Double Barrier	Banca IMI	S&P 500	26/05/2011	Protezione 100%; Barriera 122% - cedola 4%; 2,15 Barriera 132 Cedola	31/05/2017	XS0620576297	Lux
Digital Quanto	Banca IMI	EUR/CHF	26/05/2011	Protezione 100%; TIRgger 99%; Cedola 4,4%	02/06/2014	XS0620575489	Lux
Express	Banca IMI	MSCI Emerging Market	26/05/2011	Barriera 65%; Coupon 8,35%	02/06/2014	XS0620575646	Lux
American Top Quality	Société Générale	J&J, McDonalds, Microsoft, Chevron, Kraft Foods, Abbott Lab., General Electric, Citigroup, Eli Lilly and C.	26/05/2011	Barriera 75%, Coupon 1% trim	31/05/2016	IT0006719477	Sedex / Cert-X
Progress Sunrise	Société Générale	Eurostoxx 50	27/05/2011	Prezzo em. 750 euro, Barriera 65%; Cap 130%	01/06/2015	IT0006718636	Sedex
Bonus	Banca Aletti	Eurostoxx 50	27/05/2011	Barriera 60%; Bonus 135%	31/05/2016	IT0004717648	Sedex
Planar	Banca Aletti	S&P 500	27/05/2011	Barriera 90%; Partecipazione 110%; Rapporto Planar 1,11	29/05/2015	IT0004722291	Sedex
Bonus Cap	BNP Paribas	Bnp Paribas	30/05/2011	Barriera 55%; Bonus&Cap 110,6%	30/11/2012	NL0009769314	Cert-X
Athena Up	BNP Paribas	DBIX	31/05/2011	Barriera 60%; Coupon min. 5,25%	02/06/2014	NL0009799055	Cert-X
Athena Sicurezza	BNP Paribas	Microsoft, AT&T, Exxon Mobil, Hewlett-Packard, PepsiCo. e JPMorgan Chase	31/05/2011	Protezione 100%; Cedola inc. 4,5%; Coupon 4,5%	31/05/2016	NL0009798537	Cert-X
Athena Relax	BNP Paribas	Siemens	31/05/2011	Coupon 1a 5,20%; 2a 10%; 3a 15%; Barriera 50%	02/06/2014	NL0009798685	Cert-X
Express Coupon	UniCredit Bank	Eurostoxx 50	03/06/2011	Barriera 70%; Coupon 7,5%	09/06/2014	DE000HV8F4A4	Cert-X
Express	Banca IMI	FTSE Mib	03/06/2011	Barriera 60%; Coupon 8,9%	09/06/2014	XS0624838578	Lux
Autocallable Twin Win	Ing Bank	FTSE Mib	07/06/2011	Barriera 60%, Coupon 7%	13/06/2014	XS0625244214	Sedex/ Cert-X
Express	Banca IMI	S&P Bric 40	08/06/2011	Barriera 60%; Coupon 7,4%	13/06/2014	XS0624838065	Lux
Bonus Cap	Deutsche Bank	S&P 500	10/06/2011	Barriera 60%; Bonus&Cap 110,10%	17/06/2013	DE000DE5YWF2	Sedex
Bonus	Deutsche Bank	DivDax	10/06/2011	Barriera 70%; Bonus 107%	17/06/2013	DE000DE5YWE5	Sedex
Borsa Protetta con Cap	Banca Aletti	Eurostoxx Oil&Gas	17/06/2011	Protezione 100%; Partecipazione 100%; Cap 122%	23/06/2015	IT0004722333	Sedex

IL BORSINO

Barclays si lancia nell'avventura dei Mini Futures Il Bric sbanda e il Bis manca il Knock In



Barclays si allarga sul Sedex

Barclays Bank sembra sempre più intenzionata a conquistare quote di mercato nel segmento dei certificati. Dopo aver proceduto nei mesi scorsi all'emissione e quotazione, sul Sedex di Borsa Italiana e sul Cert-X di EuroTLX, di alcuni certificati di tipo investment, giunge da Borsa Italiana la notizia che l'emittente inglese sta preparando una ricca serie di novità da portare in quotazione sul Sedex. In particolare è stata disposta l'ammissibilità alla quotazione di diverse tipologie di certificati, quali Twin Win Certificates, Double Win Certificates, Bonus Certificates, Express Certificates, Protection e Collar Certificates a cui si aggiungono anche i Commodity Linked Tracker Certificates. Ma oltre che sul segmento Investment, Barclays intende far breccia anche su quello dei leverage e a tal proposito ha ricevuto parere favorevole da Borsa Italiana per la quotazione di Equity Linked Mini Certificates e Equity Index Linked Mini Certificates. Al tema e alla presentazione dei nuovi Mini Futures, sarà peraltro dedicato un incontro in occasione del prossimo ITF di Rimini. L'appuntamento è fissato giovedì 19 maggio in Sala Bianca, dalle 12:15 alle 12:45.



Il Bis manca il Knock-In

Maggio fatale per un Bis Certificate di Deutsche Bank, scritto sugli indici Eurostoxx 50 e S&P Bric 40 (Eur), che per una manciata di punti sull'indice emergente ha mancato l'appuntamento con il rimborso anticipato. Il 9 maggio scorso, sarebbe stato sufficiente un valore di chiusura di entrambi i sottostanti almeno pari o superiore ai rispettivi strike iniziali per permettere la liquidazione dell'importo nominale maggiorato di un coupon del 3,5%, condizione che per tutto aprile sembrava alla portata dei due sottostanti scelti da Deutsche Bank. Fattibilità confermata dall'indice delle blue chip europee, che con una rilevazione a 2902,40 punti si è attestato sopra i 2867,96 punti necessari, ma non dall'indice dei paesi Bric che dal 27 aprile non è più riuscito a recuperare il livello di 2548,28 punti corrispondente al trigger. Il certificato è così costretto a proseguire nel suo cammino almeno fino alla data dell'8 novembre prossimo, quando sarà in programma una nuova rilevazione con un possibile rimborso di 107 euro. Prima della scadenza naturale del certificato (15 novembre 2012), sono previste due date di rilevazione anticipata con cadenza semestrale.

x-markets

Più ritmo e velocità nei profitti Express Certificate



Gli investimenti diventano più dinamici. Il gruppo X-markets di Deutsche Bank ha creato l'**Express Certificate**, uno strumento che rende possibile ottenere risultati interessanti anche se i mercati sottostanti si muovono poco. Inoltre, grazie alla barriera l'investimento è in parte protetto.

X-markets: il Vostro accesso ai mercati finanziari tramite l'esperienza di Deutsche Bank.

www.xmarkets.it
x-markets.italia@db.com
Numero verde 800 90 22 55
Fax +39 02 8637 9821

Con l'Express Certificate è possibile:

- Trarre profitto già dopo un anno¹
- Limitare le perdite in caso di leggeri ribassi¹
- Investire in modo liquido e trasparente

Tuttavia si può incorrere in una perdita totale del capitale.

Fate scattare i vostri investimenti.

A Passion to Perform. Deutsche Bank



¹Alle condizioni previste dal Prospetto. Il livello di protezione di ogni certificato è stabilito all'interno della documentazione d'offerta Messaggio pubblicitario. Prima dell'adesione leggere attentamente il Prospetto di Base e le relative Condizioni Definitive (Final Terms) ed in particolare le sezioni dedicate ai fattori di rischio connessi all'investimento, ai costi ed al trattamento fiscale nonché ogni altra documentazione che l'Intermediario sia tenuto a mettere a disposizione degli investitori. Il Prospetto di Base e le relative Condizioni Definitive (Final Terms) forniscono informazioni più dettagliate sulle opportunità e sui rischi del prodotto e sono disponibili presso l'Intermediario, l'Emittente, sul sito www.xmarkets.it e, su richiesta, al Numero Verde 800 90 22 55

SOTTO 100

ANALISI DEI CERTIFICATI A RENDIMENTO MINIMO GARANTITO

CODICE ISIN	EMITENTE	NOME	DESCRIZIONE	PREZZO ASK	PREZZO DI RIMBORSO	RENDIMENTO	RENDIMENTO	SCADENZA	MERCATO
						ASSOLUTO	ANNUO		
IT0006707985	Societe Generale	SCUDO DIAMANTE	Basket di azioni	79,4	110	38,54%	4,49%	31/10/2019	SEDEX
NL0009312339	BNP Paribas	ATHENA SICUREZZA PIU	Basket di azioni	89,25	100	12,04%	3,20%	29/01/2015	SEDEX
IT0004555626	Banca IMI	EQUITY PROTECTION CAP	Eurostoxx Utilities	89,65	100	11,54%	3,16%	23/12/2014	SEDEX
NL0009313113	BNP Paribas	STELLAR CERTIFICATES	Basket di azioni	898,4	1000	11,31%	3,06%	06/01/2015	SEDEX
NL0009347632	BNP Paribas	ATHENA SICUREZZA PIU	Basket di azioni	89,5	100	11,73%	3,05%	02/03/2015	SEDEX
IT0004362510	Banca IMI	EQUITY PROTECTION	FTSE Mib	94,05	100	6,33%	3,02%	10/06/2013	SEDEX
NL0009311737	BNP Paribas	STELLAR CERTIFICATES	Basket di azioni	904,25	1000	10,59%	2,99%	11/11/2014	SEDEX
IT0004371891	Banca IMI	EQUITY PROTECTION	Eurostoxx Banks	93,95	100	6,44%	2,99%	01/07/2013	SEDEX
NL0009098821	BNP Paribas	EQUITY PROTECTION AUTOCALLABLE	Basket di azioni	90,5	100	10,50%	2,95%	18/11/2014	SEDEX
DE000HV2CF96	Unicredit Bank	EQUITY PROTECTION	FTSE Mib	97	100	3,09%	2,94%	30/05/2012	CERT-X
NL0009099936	BNP Paribas	EQUITY PROTECTION SELECT	Basket di azioni	94,95	103	8,48%	2,86%	17/04/2014	SEDEX
IT0006709593	Societe Generale	ACCUMULATOR CLIQUET	Eurostoxx 50	90,6	100	10,38%	2,82%	31/12/2014	SEDEX
NL0009097773	BNP Paribas	EQUITY PROTECTION PLUS	Basket di azioni	96,7	103	6,51%	2,81%	29/08/2013	SEDEX
NL0009388784	BNP Paribas	ATHENA SICUREZZA PIU	Basket di azioni	90,1	100	10,99%	2,80%	31/03/2015	SEDEX
IT0004345317	Banca IMI	EQUITY PROTECTION CAP	Eurostoxx 50	92,65	95	2,54%	2,78%	10/04/2012	SEDEX
IT0004643984	Banca IMI	EQUITY PROTECTION QUANTO	Eur / Chf	91,15	100	9,71%	2,77%	29/10/2014	SEDEX
NL0006126716	RBS	PROTECTION CERTIFICATES	RBS Wind PR Index	86,2	90	4,41%	2,75%	14/12/2012	SEDEX
NL0006120370	RBS	PROTECTION CERTIFICATES	RBS Climate Change & Environment PR Index	86,25	90	4,35%	2,75%	07/12/2012	SEDEX
NL0009313162	BNP Paribas	ATHENA SICUREZZA	Basket di azioni	908	1000	10,13%	2,74%	05/01/2015	SEDEX
NL0006044752	RBS	PROTECTION CERTIFICATES	RBS Climate Change & Environment PR Index	86,55	90	3,99%	2,65%	09/11/2012	SEDEX
NL0006024705	RBS	PROTECTION CERTIFICATES	RBS Climate Change & Environment PR Index	86,8	90	3,69%	2,62%	05/10/2012	SEDEX
NL0006060238	RBS	PROTECTION CAP CERTIFICATES	RBS Wind PR Index	86,55	90	3,99%	2,61%	16/11/2012	SEDEX
NL0009098797	BNP Paribas	ATHENA SICUREZZA	Basket di azioni	91,5	100	9,29%	2,58%	01/12/2014	SEDEX
NL0009097906	BNP Paribas	EQUITY PROTECTION PLUS	Basket di azioni	97	103	6,19%	2,57%	30/09/2013	SEDEX
NL0006026916	RBS	PROTECTION CAP CERTIFICATES	RBS Wind PR Index	82	85	3,66%	2,56%	12/10/2012	SEDEX
NL0006295529	BNP Paribas	EQUITY PROTECTION CAP	Basket energetico	96,9	100	3,20%	2,53%	14/08/2012	SEDEX
NL0009412675	BNP Paribas	ATHENA SICUREZZA PIU	Basket di azioni	91,1	100	9,77%	2,44%	30/04/2015	SEDEX
XS0441697629	BNP Paribas	EQUITY PROTECTION CAP	S&P Gsci Natural Gas ER Index	923,18	1000	8,32%	2,43%	29/09/2014	CERT-X
DE000SG1E7T3	Societe Generale	EQUITY PROTECTION	S&P 500 Index	95,35	100	4,88%	2,43%	08/05/2013	SEDEX
NL0000833796	RBS	PROTECTION CERTIFICATES	RBS Climate Change & Environment PR Index	87,5	90	2,86%	2,35%	27/07/2012	SEDEX
NL0006136848	RBS	PROTECTION CAP CERTIFICATES	RBS Climate Change & Environment PR Index	86,6	90	3,93%	2,32%	16/01/2013	SEDEX
NL0009098755	BNP Paribas	ATHENA SICUREZZA	Basket di azioni	92,75	100	7,82%	2,23%	30/10/2014	SEDEX
XS0441636759	BNP Paribas	EQUITY PROTECTION SELECT	Basket di azioni	972,8	1030	5,88%	2,21%	30/12/2013	SEDEX
NL0006091319	RBS	PROTECTION CERTIFICATES	RBS Climate Change & Environment PR Index	87,5	90	2,86%	2,18%	30/08/2012	SEDEX
NL0006134199	RBS	PROTECTION CERTIFICATES	FTSE Mib	96,6	100	3,52%	2,18%	18/12/2012	SEDEX
DE000SG0PN90	Societe Generale	AZIONARIO PLUS	Basket di azioni	93,7	100	6,72%	2,16%	12/06/2014	SEDEX
IT0004635048	Banca IMI	EQUITY PROTECTION CAP	Eni spa	91,25	100	9,59%	2,15%	08/10/2015	SEDEX
XS0435608087	BNP Paribas	EQUITY PROTECTION SELECT	Basket di azioni	97,85	103	5,26%	2,11%	31/10/2013	SEDEX
IT0004058241	Banca IMI	EQUITY PROTECTION	Nikkei 225 Index	99,86	100	0,14%	2,10%	10/06/2011	CERT-X
IT0004457195	Banca Aletti	BUTTERFLY CERTIFICATE	S&P 500 Index	96,55	100	3,57%	1,98%	25/02/2013	SEDEX
XS0330912659	BNP Paribas	EQUITY PROTECTION QUANTO	Clean Energy Basket	98,85	100	1,16%	1,97%	16/12/2011	SEDEX
NL0006297038	BNP Paribas	EQUITY PROTECTION CAP	Basket di azioni	97,35	100	2,72%	1,96%	27/09/2012	SEDEX
NL0009497783	BNP Paribas	ATHENA SICUREZZA	Basket di azioni	92,3	100	8,34%	1,96%	30/07/2015	SEDEX
NL0006152266	RBS	PROTECTION CERTIFICATES	RBS Climate Change & Environment PR Index	87	90	3,45%	1,95%	13/02/2013	SEDEX
XS0336728968	BNP Paribas	EQUITY PROTECTION	Enel spa	96,8	100	3,31%	1,94%	18/01/2013	SEDEX
DE000DB1L5Y1	Deutsche Bank	EQUITY PROTECTION CAP	FTSE Mib	96,85	100	3,25%	1,93%	14/01/2013	SEDEX
XS0363031237	RBS	UTILITIES CASH	Basket di azioni	97,92	100	2,12%	1,91%	21/06/2012	CERT-X
NL0006089880	BNP Paribas	EQUITY PROTECTION CAP	Unicredit Bank AG	97,8	100	2,25%	1,88%	20/07/2012	SEDEX
NL0006090698	BNP Paribas	EQUITY PROTECTION CAP	Unicredit Bank AG	97,8	100	2,25%	1,88%	20/07/2012	SEDEX
NL0009540228	RBS	COMMODITY CURRENCY CERTIFICATE	Basket monetario	989,9	1034	4,45%	1,87%	20/09/2013	SEDEX
NL0006090730	BNP Paribas	EQUITY PROTECTION CAP	Eni spa	97,8	100	2,25%	1,85%	27/07/2012	SEDEX
DE000DB2X9Y8	Deutsche Bank	EQUITY PROTECTION CAP	FTSE Mib	96,65	100	3,47%	1,83%	28/03/2013	SEDEX
DE000DB254Z5	Deutsche Bank	EQUITY PROTECTION	FTSE Mib	97,7	100	2,35%	1,82%	24/08/2012	SEDEX
DE000SAL5B31	Sal. Oppenheim	BUTTERFLY CERTIFICATE	Eurostoxx 50	979,45	1000	2,10%	1,82%	06/07/2012	SEDEX
NL0006090714	BNP Paribas	EQUITY PROTECTION CAP	Eni spa	97,9	100	2,15%	1,80%	20/07/2012	SEDEX

FONTE: CERTIFICATI E DERIVATI

TRA HEDGE E SPECULAZIONE

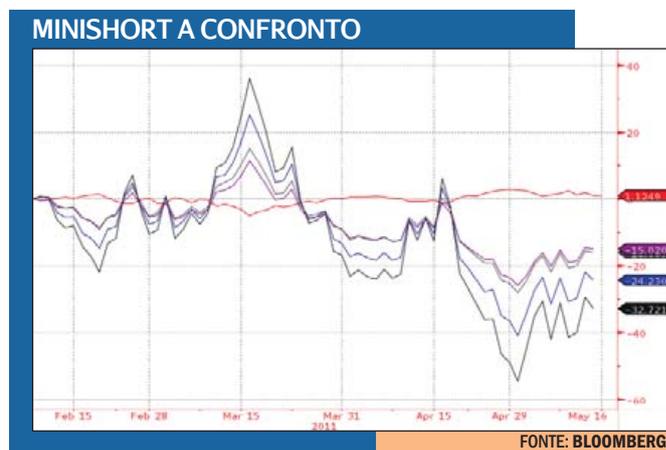
Coperture di portafoglio e strategie unidirezionali: la doppia veste dei leverage certificate

Anche per quest'anno i mesi che portano all'estate sembrano caratterizzarsi per l'elevata volatilità e per i repentini cambiamenti di direzione sia sul fronte azionario che su quello valutario. Dopo l'ultimo warning sul debito greco, i principali indici di volatilità implicita dei mercati azionari (VIX e VSTOXX) hanno immediatamente abbandonato i minimi di periodo e gli effetti sui mercati sono sotto gli occhi di tutti. Qualcosa si è rotto, è evidente. Il meccanismo di speculazione che legava sotto un unico filo conduttore il trend rialzista dell'equity (S&P 500 -1,9% dai massimi), oro (Gold Cmdty -4,25% dai massimi), commodity (CRB Index -8,63% dai massimi) ed euro (euro -4,75% rispetto al dollaro Us dai massimi di inizio maggio), con una correlazione dei movimenti notevolmente elevata, sembrerebbe sia volto al termine.

Almeno nel breve periodo, la volatilità torna quindi a minacciare i mercati e di conseguenza il nervosismo di operatori e investitori aumenta, come dimostra questa mail giunta in redazione proprio in questi giorni:

Vorrei gentilmente sapere su quale strumento potrei puntare per una scommessa short a leva sullo S&P500 con scadenza settembre/dicembre 2011. Esistono Covered warrant o certificati del genere?

Con l'obiettivo di rispondere al nostro lettore, il Punto Tecnico di questa settimana torna quindi ad occuparsi dei leverage certificate, molto utili sia per la costruzione di strategie speculative unidirezionali che per fini di copertura del portafoglio o di posizioni in essere in strumenti derivati. Prima di scendere nel dettaglio, iniziamo col definire i leverage certificate come certificati a leva, che offrono un'esposizione più che proporzionale alle variazioni di prezzo di un determinato sottostante consentendo di beneficiare, a seconda della



tipologia, di rialzi oppure di ribassi dello stesso. In tale ottica, si comprende, come si tratti di strumenti notevolmente più rischiosi rispetto ai classici certificati di investimento, in quanto l'esposizione più che proporzionale ai movimenti del sottostante comporta il rischio di perdita totale del capitale investito, qualora si verifichi l'evento stop loss.

SHORT S&P 500

Venendo al tema sollecitato dal nostro lettore, sono attualmente quattro i certificati leverage con facoltà short scritti sull'indice americano S&P 500. In particolare, come analizzato nel Punto Tecnico della settimana scorsa, sui sottostanti denominati in valuta diversa dall'euro, è da tenere in considerazione anche l'esposizione valutaria implicita, nello specifico il cambio euro/dollaro. Come è possibile notare dalla tabella in pagina, è associato un effetto leva maggiore ai certificati che presentano uno strike level più vicino ai corsi correnti del sottostante. Nello specifico è il minishort identificabile con codice Isin NL0009629674 a contraddistinguersi per una partecipazione ai movimenti ribassisti del sottostante nella misura di 1 : 14,29. Il current strike posizionato a 1423 punti rispetto ai correnti 1337 punti dell'indice statunitense,

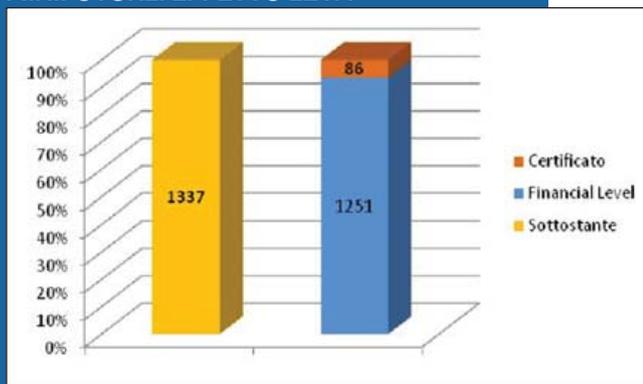
tenuto conto di un cambio €//\$ pari a 1,42, consente all'investitore di replicare una posizione completa sull'S&P 500 al ribasso, finanziando l'acquisto di circa 86 punti in dollari, ovvero 61,8

MINI SHORT SU S&P 500

ISIN	STRIKE	STOP LOSS	RIFERIMENTO	PREZZO	LEVA	ETICHETTA GRAFICO
NL0009629666	1472	1428	1337	0,963	9,36	
NL0009629674	1423	1380	1337	0,618	14,29	
NL0009685205	1633	1584	1337	2,075	4,44	
NL0009685197	1582	1534	1337	1,72	5,35	

Fonte: RBS MARKETS

MINIFUTURE: EFFETTO LEVA



Fonte: CERTIFICATI E DERIVATI

in euro, rispetto ai 1337 punti del sottostante espressi in dollari statunitensi. Al fine di valutare in che modo i certificati oggetto di analisi abbiano saputo replicare le performance del relativo sottostante (linea rossa), il lettore può fare riferimento al grafico presente in pagina 18. Tale analisi è stata effettuata a partire dallo scorso 8 febbraio.

Sebbene le performance rispecchino le diverse esposizioni, in tema di leva finanziaria, sull'indice sottostante è doveroso sottolineare che gioca un ruolo fondamentale sul conseguimento di tali performance non solo la variabile rappresentata dal tasso cambio, ma anche il costo di provvista. Nei certificati minifuture, infatti, è previsto un meccanismo di aggiornamento periodico

dello strike (giornaliero) e del livello di stop loss (mensile). Gli interessi dovuti dall'investitore, come effetto del finanziamento percepito, sono infatti cumulati giornalmente allo strike invece di essere corrisposti anticipatamente al momento dell'acquisto del certificato e il livello di stop loss viene aggiornato mensilmente in maniera tale da lasciare sempre inalterato in termini percentuali lo scostamento tra il livello di stop loss e quello di strike.

Per meglio spiegare il funzionamento di questa tipologia di prodotti, analizziamo quanto detto in precedenza con l'ausilio di un grafico a istogramma. La parte in arancione (86 punti), rappresenta il valore in punti del certificato (espresso in dollari), mentre la parte in blu rappresenta lo strike, ossia la parte finanziata dell'emittente per la replica del sottostante tecnicamente definito "financial level".

HEDGING PORTFOLIO

I certificati leverage, in particolare quelli con facoltà short, possono essere utilizzati anche per gestire in maniera attiva l'esposizione azionaria del proprio portafoglio, nonché tutelare, a basso costo, le proprie posizioni in essere verso il relativo benchmark, durante eventuali shock di mercato.

Se il mercato dei derivati e in particolar modo quello dei future è la soluzione ideale, è pur vero di contro che

l'investitore potrebbe non voler coprire l'intero nozionale controllato ovvero potrebbe essere in possesso di una posizione nettamente inferiore. Ecco come i leverage certificate, oltre a liberare l'investitore dal costo implicito dovuto al rispetto dei margini di garanzia, offrono una valida alternativa in quanto consentono di frammentare l'esposizione sul sottostante.

In tale ottica diviene quindi necessario conoscere non solo il nozionale di riferimento dei classici future sui principali indici azionari, ma anche quanti leverage siano necessari per replicare totalmente l'esposizione. In tal modo, tramite una semplice proporzione, partendo dal controvalore della propria esposizione lineare, è possibile risalire all'esatto numero di strumenti a leva da acquistare per coprire la propria posizione, come mostrato nella tabella "Leverage Certificate e Future".

LEVERAGE CERTIFICATE E FUTURE

FUTURE	TICK	NOZIONALE	CONTROVALORE PER TICK	CONTROVALORE IN EURO	Q.TÀ CERTIFICATI
FTSE Mib	5	€ 106.500	€ 25,00	€ 25,00	50000
Mini FTSE Mib	5	€ 21.300	€ 5,00	€ 5,00	10000
Eurostoxx 50	1	€ 28.520	€ 10,00	€ 10,00	10000
DAX	0,5	€ 183.287,50	€ 12,50	€ 12,50	25000
Mini Nasdaq 100	0,25	\$ 46.715	\$ 5	€ 3,52	20000
Mini S&P 500	0,25	\$ 66.425	\$ 12,50	€ 8,80	50000
Euro-dollaro	0,0001	\$ 177.087,5	\$ 12,50	€ 8,80	13750
Mini Euro-dollaro	0,0001	\$ 88.512,5	\$ 6,25	€ 4,40	6875

ELABORAZIONE DATI: CERTIFICATI E DERIVATI



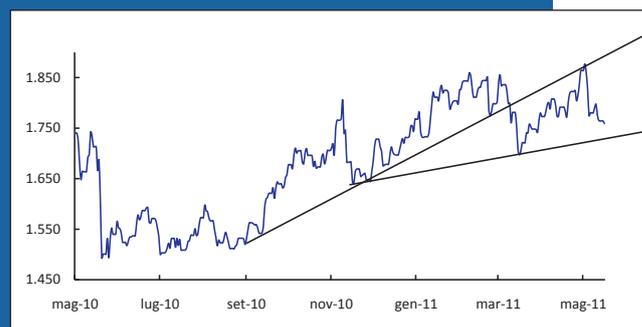
PRODOTTO	SOTTOSTANTE	LIVELLO BARRIERA	PERCENTUALE DI BONUS	PREZZO AL 17/05/2011
Bonus Certificate	TELECOM ITALIA	0,785	125%	112,10
Bonus Certificate	ENI	12,383	117%	110,10
Bonus Certificate	FTSE MIB	16.290,176	117%	108,10
Bonus Certificate	FTSE MIB	13.963,008	123%	105,75
Bonus Certificate	GENERALI	12,075	116%	105,15
Bonus Certificate	Euro Stoxx 50	112,600	140%	113,20

[CLICCA PER VISUALIZZARE LA SCHEDA DI OGNI CERTIFICATO](#)

ANALISI TECNICA DEL PLATINO

Diversi elementi tecnici fanno propendere per una prossima correzione del Platino dopo i top registrati lo scorso 2 maggio a 1.886,50 dollari l'oncia. La prima indicazione viene dal grafico settimanale ove è presente un engulfing bearish ereditato dall'ottava chiusa il 5 maggio. Anche la trendline ascendente di lungo periodo tracciata con i minimi di fine ottobre 2008 e fine agosto 2010 è stata rotta. All'interno di questo scenario, rialzi a 1.806,25 dollari possono essere sfruttati per aprire short. Con stop oltre 1.820 dollari, primo target a 1.665 dollari e secondo a 1.626 dollari.

GRAFICO PLATINO



FONTE: BLOOMBERG

ANALISI FONDAMENTALE PLATINO

Nonostante sia considerato un metallo prezioso, il Platino trova larga applicazione nell'industria orafa e automobilistica che ne assorbe circa il 90% della domanda. Uno studio effettuato dalla società di ricerca Allan Hochreiter sulla stagionalità del Platino evidenzia che le quotazioni di questo metallo toccano storicamente i massimi dell'anno a cavallo dei mesi di giugno e luglio.

MATERIE PRIME A CONFRONTO

	PREZZO	MIN 52 SETT	MAX 52 SETT	PERF 12 MESI
Rame	1491,25	1,24	1,46	10,61%
Argento	120,92	105,44	125,96	2,40%
Oro	1,48	1,19	1,49	12,36%
Palladio	0,89	0,81	0,89	-2,53%
Platino	2,33	2,17	2,41	-0,39%

FONTE: BLOOMBERG

NOTE LEGALI

Il Certificate Journal ha carattere puramente informativo e non rappresenta né un'offerta né una sollecitazione ad effettuare alcuna operazione di acquisto o vendita di strumenti finanziari. Il Documento è stato preparato da Brown Editore S.p.a. e Certificatederivati srl (gli Editori) in completa autonomia e riflette quindi esclusivamente le opinioni e le valutazioni dell'Editore. Il Documento è sponsorizzato da una serie di emittenti che possono essere controparte di operazioni che possono coinvolgere uno dei titoli oggetto del presente documento. Il presente Documento è distribuito per posta elettronica a chi ne abbia fatto richiesta e pubblicato sul sito www.certificatejournal.it al pubblico indistinto e non può essere riprodotto o pubblicato, nemmeno in una sua parte, senza la preventiva autorizzazione scritta di Brown Editore S.p.a. e Certificatederivati srl. Qualsiasi informazione, opinione, valutazione e previsione contenute nel presente Documento è stata ottenuta da fonti che gli Editori ritengono attendibili, ma della cui accuratezza e precisione né gli editori né tantomeno le emittenti possono essere ritenuti responsabili né possono assumersi responsabilità alcuna sulle conseguenze finanziarie, fiscali o di altra natura che potrebbero derivare dall'utilizzazione di tali informazioni. I box interattivi presenti sul presente documento, sono una selezione di prodotti delle emittenti sponsor selezionati dagli Editori. La selezione rappresenta un esempio di alcune tipologie di prodotto tra quelli facenti parte della gamma delle emittenti sponsor, cui si fa riferimento solo come esempio esplicativo degli argomenti trattati nella pubblicazione. Si raccomanda SEMPRE la lettura del prospetto informativo. Si specifica inoltre che alcuni estensori del presente documento potrebbero avere, in rarissime occasioni, posizioni in essere di puro carattere simbolico al fine di definire le modalità di negoziazione/rimborso degli strumenti analizzati in modo da non diffondere notizie non corrispondenti alla realtà dei fatti. Si ricorda altresì che, sia il leverage che gli investment certificate, sono strumenti volatili e quindi molto rischiosi, ed investire negli stessi, può, in alcuni casi, risultare in una perdita totale del capitale investito. Questo aspetto, unito alla elevata complessità degli strumenti possono avere come conseguenza la messa in atto di operazioni non adeguate anche rispetto alla propria attitudine al rischio. Per tutte queste ragioni, si consiglia un'attenta valutazione e una lettura ragionata del Prospetto Informativo prima della valutazione di una qualsiasi ipotesi d'investimento.

COVERED WARRANTS DI SOCIÉTÉ GÉNÉRALE

Maxi Emissione di CW su Azioni Italiane e Indice FTSE MIB

Quotati su Borsa Italiana **172 nuovi CW** su **Azioni Italiane** con le scadenze **trimestrali del 2012, Dicembre 2013 e 2014**.

Inoltre, con l'emissione di **24 nuovi CW** sull'**indice FTSE MIB** la gamma si completa con **Marzo, Giugno e Settembre 2013**.

Ulteriore novità: disponibili 12 nuovi CW sul **NIKKEI** anche con le nuove scadenze **Giugno 2011 e Marzo 2012**.

Qui di seguito alcuni esempi:

Sottostante	Tipo	Strike	Scadenza	ISIN	Cod. Neg.
GENERALI	CALL	22	21/09/2012	FR0011031533	S11833
UNICREDIT	PUT	1,8	21/09/2012	FR0011033463	S11985
FTSE MIB	CALL	28000	15/03/2013	FR0011031137	S11993
FTSE MIB	PUT	14000	21/06/2013	FR0011031251	S12005
NIKKEI	CALL	10000	10/06/2011	FR0011031665	S11809
NIKKEI	PUT	8000	09/12/2011	FR0011031772	S11815

Société Générale è il 1° emittente di CW in Italia* con un'ampia gamma di strumenti su azioni, materie prime, tassi di cambio e indici (FTSE MIB, DAX, Euro Stoxx 50, Nasdaq 100, Nikkei 225 e Dow Jones IA).

Tutti i dettagli dei CW e le Nuove Emissioni su: www.warrants.it

Per informazioni:



E-mail: info@sgborsa.it

MESSAGGIO PUBBLICITARIO

Un indirizzo da ricordare:

www.warrants.it

Rubrica:
"Nuove Emissioni"



* Société Générale è il 1° emittente di CW su Borsa Italiana con una quota di mercato pari al 62% del controvalore e al 58% del numero di contratti (Fonte: Borsa Italiana per l'anno 2010). Questo è un messaggio pubblicitario e non costituisce sollecitazione, offerta, consulenza o raccomandazione all'investimento. Il valore di rimborso del prodotto può essere inferiore al valore dell'investimento iniziale. Nello scenario peggiore, gli investitori possono perdere fino alla totalità del capitale investito. Si consideri che prima della scadenza, il mutamento dei parametri di mercato può determinare un'elevata volatilità del prezzo del prodotto. Prima dell'investimento nei Covered Warrants qui menzionati leggere attentamente il Prospetto, approvati dalla Consob in data 10 giugno 2010 e 14 dicembre 2010, e le Condizioni Definitive disponibili sul sito www.warrants.it e presso Société Générale - via Olona 2, 20123 Milano, ove sono illustrati in dettaglio i relativi meccanismi di funzionamento, i fattori di rischio ed i costi.